

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Premessa

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. La scuola rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea a promuovere la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto non è solo la previsione di sanzioni, quanto, piuttosto, la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Art.1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme:

- del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, il *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*, cioè la Carta dei Diritti e dei Doveri con cui si riconosce la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione e di apprendimento;
- del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275;
- della legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo e costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti;
- Del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, il *Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998*, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- della Circolare ministeriale del 31 luglio 2008 (Prot n. 3602/P0) ;
- del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122: *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*.

Il presente regolamento è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

Art. 3

Norme di comportamento

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti e le famiglie vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

- Il rispetto della persona è fondamentale. Lo studente deve assumere, nei locali della scuola e nelle sue pertinenze, un comportamento corretto e rispettoso della comunità scolastica.
- Lo studente non può assumere atteggiamenti violenti, né rivolgersi con espressioni insolenti, irrispettose e volgari nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola; è sanzionato il ricorso al turpiloquio ed alla bestemmia.
- Lo studente, durante le ore di lezione, non può intrattenersi in attività diverse da quelle didattiche in corso, in modo tale da disturbare il regolare svolgimento delle lezioni nella propria classe o nelle altre classi.
- Lo studente è tenuto ad assolvere agli impegni di studio e a frequentare regolarmente.
- Lo studente è tenuto a rispettare le normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti dei singoli laboratori e della palestra.
- Ai genitori non è consentito rifornire i propri figli di cibi, bevande e materiale didattico.
- I genitori non devono chiedere di parlare con i docenti in orari diversi da quelli di ricevimento.
- Tutte le strutture della scuola (laboratori, biblioteca, palestra, sale audio-visivi, ecc.) sono a disposizione degli studenti previo accordo con i rispettivi docenti, che sono sempre tenuti alla sorveglianza degli studenti loro affidati.
- Gli studenti possono accedere ai laboratori solo alla presenza di un responsabile, docente o personale A.T.A..
- E' vietato utilizzare le scale esterne di emergenza per usi diversi da quelli specifici.

- E' vietato usare il cellulare, il videotelefono, lettore mp3 e simili in classe e negli ambienti scolastici. L'inosservanza è perseguibile e punibile a norma di legge. In caso di necessità è possibile comunicare con i familiari attraverso i telefoni della segreteria didattica.
- L'alunno, sorpreso dall'insegnante ad utilizzare il cellulare o altro oggetto non didattico, viene privato dello stesso che verrà consegnato in Presidenza e potrà essere ritirato solo dal genitore (o da chi ne fa le veci).
- È opportuno evitare di portare somme di denaro e/o oggetti di valore all'interno dell'edificio scolastico, nella palestra, nei laboratori o in altri locali e lasciarli incustoditi. In ogni caso, l'Istituto non si assume alcuna responsabilità inerente alla custodia di tali beni.
- E' vietato utilizzare i computer presenti in Istituto senza autorizzazione di un insegnante o della Presidenza.
- L'utilizzo di Internet sarà vigilato.
- E' vietato sputare. E' vietato gettare a terra carte, fazzoletti, lattine; si invitano gli studenti ad utilizzare gli appositi contenitori.
- E' vietato insudiciare, danneggiare, distruggere gli arredi, le strutture gli impianti e i beni dell'Istituto. Eventuali danni dovranno essere risarciti dai responsabili, qualora siano individuati.
- Lo studente è tenuto ad indossare un abbigliamento consono al luogo in cui lavora.

Art. 4 Doveri degli studenti

- Gli alunni sono tenuti ad essere presenti in modo composto e ordinato nelle postazioni di appartenenza alle ore 7.55. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00.
- Oltre le ore 8.10, l'ingresso sarà consentito in classe previa autorizzazione; comunque non sarà possibile usufruire di più di 5 permessi di entrata e di 5 permessi di uscita anticipata a discrezione della Presidenza. Ogni tipo di ritardo dovrà essere giustificato. Qualunque ingresso oltre la seconda ora di lezione non sarà concesso, salvo documentata motivazione e certificazione.
- L'Istituto consegna ad ogni studente il libretto personale, da utilizzarsi per ogni comunicazione scuola-famiglia. Le giustificazioni per assenze, ritardi e uscite anticipate devono essere riportate solo ed esclusivamente sul libretto personale dell'alunno. Non sono ammesse giustificazioni scritte sui diari personali. Le giustificazioni delle assenze vanno presentate al docente della prima ora del giorno del rientro a scuola, il quale controlla e controfirma le giustificazioni e le annota sul registro di classe. In mancanza di giustificazione, l'alunno è ammesso in classe ma deve presentare la giustificazione il giorno successivo. In caso di reiterata non giustificazione, l'alunno non può essere riammesso in classe e verrà contattata telefonicamente la famiglia.
- Lo studente e la famiglia sono responsabili della corretta tenuta del libretto personale e ogni falsificazione e/o manomissione dello stesso sarà oggetto di sanzione disciplinare.
- E' vietato uscire dalle aule durante il cambio dell'ora e gli alunni devono predisporre il materiale scolastico dell'ora successiva, rimanendo seduti nei loro banchi.
- L'uscita degli alunni dall'aula durante le ore di lezione non è concessa, salvo evidenti motivi di salute. Fuori dell'aula eventuali comportamenti di disturbo dell'alunno saranno segnalati dai collaboratori scolastici.
- E' possibile recarsi ai servizi massimo due volte nell'ambito della giornata tranne nella prima e nell'ultima ora di lezione. Il docente annoterà sul registro di classe l'eventuale rientro ritardato dell'alunno.
- Non è permesso agli alunni, durante le ore di lezione, rifornirsi di cibi e bevande.
- Durante l'orario di lezione, così come durante l'intervallo, non è permesso uscire dalle proprie aule e dall'ambito scolastico.
- Agli studenti è vietato l'accesso alla sala insegnanti.
- Il termine delle lezioni è fissato alle ore 14.00 il lunedì, alle ore 13.00 il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì, alle ore 12.00 il sabato.

- Gli alunni che devono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, oltre a presentare il permesso, devono essere prelevati da un genitore o, tramite delega scritta, da un altro adulto. Il docente farà uscire l'allievo dall'aula solo quando un collaboratore scolastico lo accompagnerà all'atrio, dove sarà affidato al genitore.

Art.5 Sanzioni

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B).

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica, inoltre, sono riservate dal D.P.R. n. 235 alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consigli di Classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Art.6 Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari gravi sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico,
- esercizio del diritto di difesa da parte dello studente,
- decisione.

Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività a favore della comunità scolastica.

Art.7 Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari che non prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia, convocato dal Presidente, si riunisce entro 15 giorni dalla data di presentazione del ricorso.

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 2 docenti, designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri
- 2 genitori, designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri
- il Dirigente Scolastico che ne assume la Presidenza

I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.